

ALLA SOSTA COSÌ

- Napoli 14
- Milan 13
- Bologna e Cagliari 11
- Foggia 9
- Roma, Juventus, Torino e Inter 8

Il freno a Napoli e Milan Juve e Inter no alla crisi

TORINO e SAMP confermano il momento di vena

Ora pensiamo alla Nazionale

Ancora una volta Rivera sembra «condizionare» — sia pure involontariamente — la formazione della nazionale italiana che l'8 dicembre giocherà contro l'Eire a Firenze nel quadro del Campionato europeo delle Nazioni. Il giocatore del Milan, infortunato non ha giocato ieri a Varese. L'interrogativo sulle sue condizioni fisiche si riflette sulla formazione della squadra azzurra. Valcareggi lo convocherà ugualmente, a quanto sembra, riservandosi di farlo controllare dai medici federali. L'elenco dei convocati verrà diramato martedì sera, ma già ora si possono tentare previsioni sui due possibili schieramenti (con o senza il capitano del Milan) dando come scottati l'inserimento di Prati all'ala sinistra al posto dell'infortunato Gigi Riva e la conferma dello schieramento difensivo delle ultime gare della Nazionale.

Con Rivera			Senza Rivera		
Prati	Mazzola	Domenghini	Prati	Anastasi	Domenghini
De Sisti	Rivera	Boninsegna	De Sisti	Mazzola	Bertini
Rosato	Biasiolo	Rosato	Rosato	Bertini	Benetti
Facchetti	Cera	Burgnich	Facchetti	Cera	Burgnich
	Albertosi	Albertosi		Albertosi	

Come sono andati gli uomini del c.t.

Albertosi È apparso in grande forma a Varese. In occasione del gol è rimasto però completamente fermo.

Zoff Ha confermato le doti che tutti ormai conoscono. Il merito è stato suo. Il Napoli è uscito indenne dall'infuocata partita con gli uomini di Lorenzini: infatti, colpo d'occhio, tempestività nella uscita.

Burgnich Ha giocato ancora nel ruolo di libero, distinguendosi molto bene. È uscito più volte incontro agli avversari che arrivano verso la sua area indisturbati, ha protetto molto bene Giamberti e Bellugi.

Facchetti Approfondendo anche dei frequenti ritorni di Foggia, si è portato ripetutamente in avanti con autorità. È parso in netto crescendo di forma, rispetto al recente passato.

Poletti In buona forma. Ha dovuto fronteggiare un avversario veloce e scattante come Potta, che lo ha impegnato a fondo. Per il terzino granata è stato un probante collaudo.

Cera Impegnato come libero non è apparso lucido come di consueto, anche se la sua prova nel complesso è stata soddisfacente.

Ferrante Partita molto opaca: non è mai riuscito a dare alla difesa una reale consistenza.

Bet Una roccia, e neppure fallito malgrado il fatto che la furiosa carica agonistica dei suoi compagni. Ha bloccato bene Anastasi, confermando le sue doti non solo nel gioco di testa.

Niccolai Molto nervoso e altrettanto combattivo. È stato ammesso per il suo gioco scorretto.

Rosato Prestazione normale, con sicurezza di giudizio e senso preciso della posizione.

Benetti Una prestazione discreta. Non è riuscito a contrastare il mediano catalano Bernardini e ha sbagliato tutti gli appoggi per i colleghi dell'attacco.

Bertini Ancora una gara positiva. Duro nei contrasti, continuo nella manovra di

Un pareggio che vale



Varese. Carrelli realizza il gol del pareggio contro il Milan (Telefoto Olympia)

Milan senza Rivera e Combin Se non ha perso è proprio forte

Varese 1
Milan 1

VARESE: Carmignani 7; Perigo 6; Rimbandi 6; Dell'Agostina 6; Morini 6; Sogliano 6; Carrelli 7; Briganti 6; Traspadini 6; Tamborini 6; Ruffi 7; 12: Grandini, 13, Borghi.

MILAN: Cudicini 7; Anquillini 6; Trapattoni 4; Rosato 6; Schnellinger 6; Maledra 6; Rogagnoli (dal 45' Palma 6); Villa 6; Benetti 7; Biasiolo 6; Prati 7; 12: Vecchi.

Arbitro: Panzino 6.
Reti: Villa al 17' e Carrelli al 27'.
Spettatori 30 mila, di cui 16.000 paganti.
Incasso 33.900.800 lire.

nostro servizio
Varese, lunedì mattina. Sollecitato da infinito orgoglio, il Varese ha strappato un giusto pareggio al Milan. Per i varesini, qualsiasi incontro con una squadra di Milano è sempre « derby », cioè una gara da disputare al massimo della concentrazione e durante la quale non vengono soltanto le doti di stile, ma la decisione, la spinta atletica, la rabbia tipica dei duelli.

La squadra di Liedholm, attentamente ben impostata, è riuscita a tener testa al Milan anche se non ha saputo creare un identico volume di gioco e altrettanto occasioni da rete. Si è battuta al limite massimo delle sue possibilità, e questo dice subito

Ritorna con due gol



Per Helmut Haller due gol e una prova brillante al rientro in campionato (F. Moiso)

La Roma sconta la sua rabbia Haller - Haller ma contro nove

Juventus 2
Roma 0

JUVENTUS: Tancredi 6; Spino al 7 (dal 97 Savoldi 11); Furino 7; Cuccureddu 6; Merini 7; Salvatore 6; Haller 6; Marchetti 6; Anastasi 6; Capello 6; Bettega 5; 12: Filoni.

ROMA: Ginelli 6; Scarrati 6; Petrelli 6 (dal 72 Franzosini 6); Salvioli 6; Bet 7; Santarini 6; Cappellini 6; Del Sol 7; Vieri 7; Coròva 5; Amarildo 4; 12: De Min.

Arbitro: Francescon 4.
Marcatori: Haller al 71' e al 190'.

Spettatori: 35 mila circa (ricordando che i giovani inferiori al 16 anni hanno avuto ingresso gratuito nella curva e nei « distretti »). 12.200 paganti. Incasso 23 milioni 913 mila 700 lire.

Due gol di Haller hanno deciso Juventus-Roma, una partita nata male per gli avversari, proseguita nel caos grande anche ad alcune sbalanzatissime decisioni dell'arbitro Francescon, finita quasi al buio e con i giallorossi in numero per le espulsioni di Cappellini ed Amarildo. Si è visto di tutto, ieri allo stadio, meno che del bel gioco; al

Napoli e Milan, strade parallele

Napoli p. 14	Milan p. 13
1) Varese 1-0	8) Varese 1-1
2) Sampdoria 1-0	9) Sampdoria 3-1
3) Foggia 0-0	10) Foggia 1-1
4) Fiorentina 1-0	11) Fiorentina 5-2
5) Juventus 1-0	12) Juventus 2-0
6) Lanerossi 1-0	13) Lanerossi 3-1
7) Inter 3-1	14) Inter 3-0
8) Lazio 0-0	15) Lazio 1-1

Si riprenderà il 13 dicembre
Domani, prossima il campionato sarà fermo per un turno a causa degli impegni della Nazionale che affronterà il 13 dicembre a Firenze l'Inghilterra. Il torneo di serie A riprenderà il 13 dicembre con il capofila Napoli di scena a Torino contro il granata. Questo il programma della nona giornata:

Bologna - Catania
Foggia - Lazio
Lanerossi - Inter
Milan - Verona
Roma - Cagliari
Sampdoria - Fiorentina
Torino - Napoli
Varese - Juventus

Amarildo è il più espulso
Quando le squadre romane sono impegnate a Torino c'è sempre qualche giocatore che deve lasciare il campo prima della fine. Nella terza giornata era stato Poletti a farsi espellere in Torino-Lazio, ieri l'arbitro Francescon ha mandato fuori campo Amarildo e Cappellini. La graduatoria dei più espulsi (tra i giocatori in attività) vede al comando Amarildo con 21 espulsioni. Seguono Bulgarelli e Ferrini con 15, Farnetani con 14, Cineschini con 13, Boninsegna con 11. L'addizionale della Roma sta per battere il record assoluto che appartiene ai Sitori con 23 espulsioni. Ieri sono stati realizzati 17 gol.

Salvadore in "A" è arrivato a 300
Sandro Salvadore ha giocato ieri in Juventus-Roma la sua 300ª partita di serie A. Un traguardo prestigioso per uno dei giocatori più noti (e stimati) del calcio italiano che figura tra i protagonisti del nostro campionato da ben dodici anni.

L'addizionale in A di Salvadore risale al 21 settembre 1968 (Milan-Trivento 2-0). In quella prima stagione da professionista Sandro giocò solo tre volte in campionato. Fino al 1982 il difensore ha totalizzato 200 presenze in campionato (195-3) e 100 in totale (dove si è completato tecnicamente giocando oltre che da e a Sitori con 23 espulsioni). Ieri sono stati realizzati 17 gol.

Savoldi (1 gol) torna in vetta

Savoldi, che fino a ieri aveva segnato sei gol, tutti a Bologna, ha rotto il primato in trasferta segnando a Firenze la rete decisiva che ha portato il Bologna al terzo posto in classifica ed il giocatore al comando tra i cannonieri. Haller con la doppietta di ieri ha ottenuto a quota due Anastasi.

1 reti: Savoldi (Bologna).
2 reti: Boninsegna (Inter) e Prati (Milan).
3 reti: Villa (Milan).
4 reti: Domenghini (Cagliari), Riva (Cagliari), Saiti (Sampdoria).
5 reti: Amarildo (Roma) e Biagoni (Foggia).

FRANCESCON visto da Piero Bonetto

Un'altra domenica difficile per l'arbitro di turno al Comunale di Torino. Era facilmente immaginabile una partita nervosa fra due squadre avventanti un così alto numero di « ex » e Francescon ha avuto subito la prova, sin dai primi minuti. Quando al 45' l'arbitro ha espulso Cappellini una tale severa sanzione disciplinare era nell'aria da tempo e non ha fatto le spese un giocatore che sino ad allora non si era certamente distinto per assiduità nei falli. Bisogna però notare che l'intervento fallioso di Cappellini si è verificato con la palla che non era a distanza di gioco: in questi casi non vi possono essere dubbi sulla volontarietà del fallo e la severità dell'arbitro è maggiore.

E adesso l'addizionale che ha fatto gridare al rigore i tifosi juventini: la spinta a tergo all'11' del primo tempo su Bettiga è parsa volontaria alla maggioranza degli spettatori. Se l'arbitro l'avesse vista nello stesso modo avrebbe dovuto concedere il rigore.

E per finire un'ultima annotazione sulla potenza, calmeratrice delle espulsioni: al momento in cui l'arbitro ha espulso Cappellini (e cioè praticamente a metà gara), i giocatori della Roma avevano già commesso 21 falli e quindi subito altrettante punizioni. In tutto il secondo tempo i falli contro la Roma sono stati soltanto 4.

Piero Bonetto
(Continua a pag. 10)

Bruno Perucca
(Continua a pag. 10)